

ciclismo

ELITE / U23 Epilogo a due nella classica ferragostana
Il bergamasco della Trevigiani la spunta su Novikau

Cattaneo bis a Poggiana Il Giro 2012 a Vedelago

Giorgio Volpato

POGGIANA

Cattaneo sbanca Poggiana per la seconda volta consecutiva mentre il tappone del Giro d'Italia 2012 partirà, sabato 26 maggio, da Vedelago e si concluderà all'Alpe di Pampeago.

Vincere due volte a Poggiana in 35 edizioni non era mai riuscito a nessuno. Lui ce l'ha fatta lui, Mattia Cattaneo, ventenne perito agrario di Alzano Lombardo portacolori della Trevigiani Dynamon Bottoli. E forse nell'edizione in cui a recitare il "mea culpa" sono sicuramente altri. Il "poulin" di Mirko Rossato ha colto l'attimo giusto quando la corsa sembrava avviata a concludersi con una volata a 11. La pattuglia della Zalf con Battaglin Agostini e Penasa sembrava avere la gara in pugno. È bastato un niente, forse un calcolo sbagliato ad una decina di km dalla fine. Allo scatto di Penasa (grande la gara del ragazzo di Faresin) rispondeva prima Siarhei Novikau il campione bielorusso della Palazzago, poi Mattia Cattaneo. Staccato Penasa, i due se la sono giocata testa a testa ma l'impressione è che il bielorusso abbia iniziata la volata troppo da lontano finendo sulle gambe. E tra due "non" velocisti ha prevalso chi aveva fatto meglio i propri calcoli, Mattia Cattaneo appunto, quest'anno già vincitore tra l'altro, del Giro delle Pesche Nettarine e del Giro Bio. Il battesimo internazionale del Gp Sportivi di Poggiana, 36. Trofeo Bonin Costruzioni, 1. Trofeo Pasta Zara non poteva

Dalla Marca partirà il tappone che salirà all'Alpe di Pampeago

essere migliore. A dare "spessore" al parterre, il sindaco di Riese Gianluigi Contarin, il ct Marino Amadori, Alessandro Ballan, rappresentanti della Federciclismo e anche lei, Elisa Toffoletto, vincitrice domenica scorsa della tappa di Miss Italia che le ha assicurato la finalissima di Miss Veneto. Sole a picco al via dei 170 iscritti e subito una fuga di una pattuglia di 18 coraggiosi della quale rimarrà solo la cronaca di un'avventura finita a Maser all'attacco da sud di Forcella Mostacin.

Ma l'ex collina dei rallies non fa più o quasi, la differen-

za. Se ne andavano in tre, Tonin (Zalf) Jan Polanc (Radenska) e il giovane atro nascente della Tyrol Team, Gerg Preidler. Rimarranno in fuga a lungo prima di crollare sui saliscendi dei quattro giri in quota sulle colline di Monfumo.

In quei massacranti quattro giri (58 km), molti alzavano era bianca, il resto l'ha fatto l'asfalto rovente di questa domenica di vigilia di ferragosto. Solo 39 taglieranno il traguardo disseminati in quattro gruppetti.

ARRIVO - 1. Mattia Cattaneo (Trevigiani Dynamon Bottoli) km 175,600 in 4h16'31" media 41,073; 2. Siarhei Novikau (Blr, Palazzago); 3. Mattia Bedin (Generali Ballan) a 1'01"; 4. Andrei Bonsi (Gavardo); 5. Pierre Paolo Penasa (Zalf); 6. Enrico Battaglin (id) a 1'58"; 7. Jan Polanc (Slo, Radenska); 8. Stefano Agostini (Zalf); 9. Giacomo Mossali (Colpak); 10. Enrico Barbin (Trevigiani).

ELITE / U23

Oggi riflettori accesi a Ceneda sul classico Circuito dell'Assunta

VITTORIO VENETO - (ri.me.) - Dopo le classiche di Scomigo e Poggiana, oggi si chiude il trittico trevigiano di Ferragosto dei dilettanti con la 50. edizione del Circuito dell'Assunta organizzata dalla Cicloturistica Vittorio Veneto del presidentissimo Giacomo Salvador. Tracciato "toboga" disegnato tra le splendide architetture della zona del Duomo, un rettangolo di 2 km da inanellare 50 volte, dove bisogna levigare marciapiedi e colonnati: tutto meno che una gara nella quale si possa stare tranquillamente a ruota anche se tradizione racconta che qui vincono fior di velocisti. Il via è previsto alle 14,45.

(Bassano 1892). F: 1. Sara Dalla Valle (Cassola 2000).

G3: 1. Luca Banin (Polesana); 2. Isaac Dalla Bona (Asolana); 3. Igor Gallai (Pradipozzo). F: 1. Michela Giacometti (Lupi).

G4: 1. Riccardo Carretta (Guadense); 2. Luca Maronese (Ormelle); 3. Omar Zaniolo (Lupi). F: 1. Stephany Giacomello (Lupi).

G5: 1. Matteo Marin (Fiomicello); 2. Edoardo Moro (Remo Calzolari); 3. Mattia Zarpellon (Cassola 2000). F: 1. Jessika Cruzolin (Ormelle).

G6: 1. Ivan Lauton (Fiemme); 2. Simone Rigo (Pradipozzo); 3. Fabio Mazzucco (Nalin). F: 1. Alessia Sartori (Fiomicello).

BIADENE - Il Velo Club Montebelluna del presidente Sergio Pavan, ben coadiuvato dai "motori" Antonio Netto e Daniele Pavan, ha organizzato la corsa inserita nel cartellone dei festeggiamenti del Ferragosto a Biadene cui ha aderito un centinaio di mini atleti. Nella G6 le ragazzine hanno quasi doppiato i maschietti: non è la prima volta ed è pure un chiaro segnale che tra i G6 ci si guarda troppo allo specchio.

RISULTATI

G1: 1. Riccardo Risato (Moro Viotto); 2. Nicolo Callegaro (Diavoli del Montello); 3. Tommaso Vanin (Santangiolese). F: 1. Gaia Segato (Zuliani).

G2: 1. Nicholas Beghetto (Lupi); 2. Sebastiano

Carraro (Fiomicello); 3. Simone Toffalini (Lupi). F: 1. Gioia Bellon (Diavoli del Montello).

G3: 1. Giovanni Reghin (Montebelluna); 2. Mirko Bortolato (Bernardi); 3. Federico Morioni (Coltano). F: 1. Asia Bergamo (Bernardi).

G4: 1. Marco Vettorel (Bosco Orsago); 2. Marco Codemo (Termopieve); 3. Andrea Michelazzo (Carraro). F: 1. Matilde Rodato (Montebelluna).

G5: 1. Daniele Frascatani (Moro Viotto); 2. Riccardo Vanin (Santangiolese); 3. Enrico De Bortoli (Termopieve).

G6: 1. Alex Pavan (Moro Viotto); 2. Mattia Saccon (id.); 3. Noe Migotto (Zuliani). F: 1. Alice Favrin (Montebelluna); 2. Adelaide Favero (Termopieve); 3. Eleonora Volpato (Moro Viotto).



LA DOPPIETTA centrata da Cattaneo è la prima del prestigioso albo d'oro

PREOLIMPICA LONDRA

Solo Cavendish piega Modolo
«Peccato, potevo anche batterlo»

LONDRA - (m.bol.) Sacha Modolo continua a fare il fenomeno anche in azzurro. Ieri ha accarezzato la preolimpica. Solo un certo Mark Cavendish lo ha buggerato. «Sì, ci sono andato davvero vicino - ammette strafelice Sacha -. Sono contento per il podio, ma ho il rammarico di avere perso quelle 3-4 pedalate che mi avrebbero permesso di batterlo o portarlo al fotofinish. Tutta colpa dell'ultimo uomo che gli aveva tirato la volata e tornava indietro. Ai 200 metri stavamo partendo assieme ma mi sono dovuto fermare un attimo. Ma lui aveva pure avuto almeno 15 uomini a disposizione tra nazionale A e B e i compagni di club». La caduta a un paio di km dal The Mall, il cuore di Londra, aveva estromesso Farrar. «In una curva con una transenna che sporgeva c'è stato il patatrak attorno alla 15. posizione. Altrimenti Farrar sarebbe stato lì a

lottare per la vittoria. Paolini mi ha portato a ruota di Cavendish, poi nessuno mi ha più disturbato. Finalmente ho guadagnato un po' di rispetto in gruppo. Sarà per le vittorie che sono arrivate nell'ultimo periodo». Hai comunque lasciato il segno come volevi: «Sicuro, anche se la gara era di soli 140 km. L'obiettivo è entrare nel progetto azzurro di Copenaghen e dei Giochi di Londra. Io mi preparerò al meglio, mi farò trovare pronto e poi sarà il ct Bettini a decidere. Lui sicuramente ne sa più di me.



LO SPRINT di Londra

Oggi l'Italia ha corso alla perfezione. Col nostro forcing in salita Cavendish si era pure staccato. Se ci fosse stato un altro giro non sarebbe più rientrato». A Londra c'era pure Oscar Gatto: «Doveva entrare nelle fughe e fare il finisseur. Fino alla caduta era davanti». Prossimi appuntamenti Agostoni e Bernocchi.

Giovanissimi: i risultati di Castello di Godego e Biadene

CASTELLO DI GODEGO - L'UC Godigese Abra Iride ha organizzato in modo egregio il 5° Gran premio d'estate cui hanno aderito quasi 200 giovanissimi (150 maschi, 50 le quote rosa) di 22 diverse società tra le quali una tedesca (che - in vacanza - aveva fatto la sua apparizione già domenica scorsa nella nostra Castelfranco, dalla provincia di Trento e dalla Lombardia).

RISULTATI

G1: 1. Leonardo Busato (Lupi); 2. Alessio Delle Vedove (Santangiolese); 3. Filippo Mason (Fiomicello). F: 1. Valentina Merler (Fiemme). G2: 1. Davide Pagnon (Cassola 2000); 2. Simone Griggion (Asolana); 3. Mattia Depolli